



Comune di Vallinfreda

Provincia di Roma

Piazza del Mercato, 6 - 00020 Vallinfreda (RM)

C.F. 86001150589 P.Iva 02145811002

Tel. 0774/925088 Fax. 0774/925222 - e mail comunevallinfreda@comunevallinfreda.rm.it

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 22 DEL 08/04/2017

OGGETTO: Approvazione della Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione finanziaria 2016 e relativa nota integrativa.

PROPOSTA DA: Responsabile del Servizio Finanziario.

L'anno duemiladiciassette il giorno OTTO del mese di APRILE alle ore 17:30 nella Residenza Municipale, nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta comunale.

Risultano:

| | | PRESENTE | ASSENTE |
|------------------------|--------------|-----------------|----------------|
| CHIRLETTI PIERO | Sindaco | x | |
| CECCARELLI LUCA | Vice Sindaco | x | |
| ODDI MARIO | Assessore | x | |

Assume la presidenza della seduta per l'approvazione della presente deliberazione il Sig. PIERO CHIRLETTI nella qualità di SINDACO.

Partecipa alla riunione con funzioni di assistenza giuridico amministrativa ai sensi dell'art. 97 c.2 del T.U.EE.LL. n° 267/2000 e ne cura la verbalizzazione il Segretario comunale Dr Filippo Carusi

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.:

- il PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal Responsabile: -

del Servizio Finanziario

FAVOREVOLE

- il PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal Responsabile del Servizio finanziario:

FAVOREVOLE

Data 06/04/2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Domenico Trombetta

LA GIUNTA COMUNALE

Vista, la riforma della contabilità armonizzata, di cui al D.Lgs 118/2011 e ssmmii,

Dato atto che i documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11) ivi compresa la nota integrativa al rendiconto stesso ;

Visto, l'art. 227 del TUEL, contenente disposizioni relative alla formazione del rendiconto di gestione;

Visti, gli artt. 151 e 231 del TUEL, l'art. 11 commi 4 e 6 del d.lgs. n. 118/2011, in ordine alla relazione dell'organo esecutivo e del termine di approvazione del rendiconto della gestione al 30 aprile dell'anno successivo;

Tenuto conto, delle deliberazioni GC 22/2015 e CC 22/2015 – 29/2015, in materia di armonizzazione contabile, rinvio al 2017 della contabilità economico patrimoniale e bilancio consolidato;

Visto che, in relazione ai sensi e per gli effetti della Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015), questo Comune non è soggetto all'obbligo del rispetto del patto di stabilità interno, in quanto ha popolazione residente, determinata ai sensi dell'art. 136 del TUEL, non superiore ai 1.000 abitanti;

Considerato pertanto che, a decorrere dal 2016, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;

Tenuto altresì conto, dei risultati e provvedimenti connessi al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2016;

Dato atto che:

- nei termini stabiliti dall'art. 226 del T.u. 18 agosto 2000, n. 267, (così come modificati dalla L. 189/2008), il tesoriere di questo ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2016;
- i risultati della gestione di cassa del tesoriere coincidono perfettamente con le scritture contabili di questo comune ed ai dati SIOPE;
- l'ufficio finanziario ha redatto il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016, che viene presentato per l'approvazione;
- il rendiconto comprende:
 - il conto del bilancio;
 - il conto del patrimonio;

Dato, altresì, che al rendiconto sono allegati il conto della gestione dell'economo (le cui risultanze sono ricomprese nel rendiconto stesso), i prospetti dati SIOPE, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo (negativo), la tabella di certifi-

cazione parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, la nota informativa sulla asseverazione (negativa) della situazione società partecipate, la certificazione attestante il tempo medio dei pagamenti, il piano degli indicatori;

Visto che, in relazioni alle norme soprarichiamate, è stato richiesto di corredare il rendiconto della prescritta relazione dando, allo stesso ufficio, le opportune direttive;

Acquisiti, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e smi;

Ritenuta la proposta relazione meritevole di approvazione;

Con voto unanime

DELIBERA

- a) Di approvare l'allegata **"Relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2016 e relativa nota integrativa"**.
- b) Stante l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI

CONSUNTIVI DELL'ESERCIZIO

FINANZIARIO 2016

DATI FISICI

| | |
|--|---|
| TERRITORIO | Superficie kmq 16,82 – Altitudine s.l.m. minima m. 700 – massima m.1083 Corsi d'acqua: torrenti diversi – Rilievi montagnosi: Monte Aguzzo Comune Totalmente montano |
| POLAZIONE | Censimenti: 1971: 319 – 1971: 288 – 1991: 284 – 2001: 304 – 2011: 323 Al 31 dicembre 2016: 279 (M 139 – F 140) |
| TURISMO | Comune Montano – durata della stagione turistica dal 1^ giugno al 30 settembre Pro-Loco - Nessuna struttura ricettiva presente |
| VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE | Strade Statali km 0 – Autostrade Km 0 – Strade Provinciali Km 12 – Strade Comunali Km 57 Urbane Km 4 – Asfaltate km 4 Extraurbane Km 39 – Asfaltate Km 0 – Bianche Km 39 Strade Vicinali Km 14 – Distanza dal capoluogo di provincia Km 70 – Ferrovia No Pubblica illuminazione – Punti luce n. 375 |
| STRUMENTI URBANISTICI E PROGRAMMA-TORI | Piano regolatore generale adottato - Programma di fabbricazione - Piano di commercio |

La relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 de d.lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. È anche l'occasione per riepilogare quale indice di riferimento e bussola d'orientamento tra i numerosi allegati al rendiconto per una migliore comprensione del documento:

a) CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2015. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2016 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti. Tutto l'importo complessivo dei crediti dubbi è stato accantonato.

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le principali voci del conto del bilancio per le entrate riguardano

l'IMU e la TARI. Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano le spese di personale, rientranti nei limiti di legge e le spese di investimento, riportate quali gare avviate entro il 31 dicembre 2016, quali Fondi Pluriennale Vincolati in spesa e riportati nel 2017 in entrata.

c) VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2016 si sono approvate le variazioni al bilancio, regolarmente inserite.

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia alle apposite tabelle contenute degli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altre finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

e) RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

I residui attivi correnti con anzianità superiore a cinque anni non sono presenti.

f) ANTICIPAZIONI DI CASSA

Non si sono effettuate nel corso del 2016, anticipazioni di cassa al Tesoriere. Non si evidenzia quindi l'utilizzo medio, né l'utilizzo massimo, né il saldo al 31 dicembre in quanto il caso non sussiste.

g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sussiste il caso

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Questo ente non ha propri enti ed organismi strumentali.

i) PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

Questo Ente non ha partecipazioni dirette.

j) VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE

Non sussiste il caso

k) ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussiste il caso

l) ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussiste il caso.

m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI

Si rinvia agli allegati riportanti i beni appartenenti al patrimonio comunali ed agli appositi capitoli d'entrata titolo III riportanti le entrate accertate e riscosse.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI 1/A/20... (RS) | | RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) | | RACCONTANTI RESIDUI (R) ⁽¹⁾ | | RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO PRECEDENTI (EP = RS - RR + R) | |
|-------------------------------|---|---|--------------|--------------------------------------|------------|--|---------------|--|-------------|
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | | RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) | | ACCRETAMENTI (A) ⁽¹⁾ | | RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = A - CP) | |
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC) | | MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR - CS | | TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR + EP + EC) | |
| | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | CP | 4.489,00 | | | | | | |
| | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | CP | 358.408,58 | | | | | | |
| | UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | CP | 2.152,25 | | | | | | |
| TITOLO 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | RS | 30.108,66 | RR | 30.108,66 | R | 0,00 | EP | 0,00 |
| | | CP | 236.112,58 | RC | 210.525,55 | A | 234.180,17 | EC | 15.886,62 |
| | | CS | 266.221,24 | TR | 240.634,11 | CS | -25.769,05 | TR | 15.886,62 |
| TITOLO 2 | Trasferimenti correnti | RS | 5.885,66 | RR | 6.561,5 | R | 0,00 | EP | 5.205,55 |
| | | CP | 59.911,21 | RC | 25.421,62 | A | 26.514,24 | EC | 5.092,42 |
| | | CS | 65.774,87 | TR | 31.983,12 | CS | -41.692,75 | TR | 10.297,95 |
| TITOLO 3 | Entrate extra tributarie | RS | 16.210,62 | RR | 16.210,62 | R | 0,00 | EP | 0,00 |
| | | CP | 210.400,00 | RC | 160.788,61 | A | 161.155,29 | EC | 20.571,68 |
| | | CS | 216.610,62 | TR | 176.999,23 | CS | -49.611,39 | TR | 20.571,68 |
| TITOLO 4 | Entrate in conto capitale | RS | 719.622,04 | RR | 285.794,99 | R | -6.836,10 | EP | 4.24.588,25 |
| | | CP | 2.301.260,00 | RC | 10.767,04 | A | 10.767,04 | EC | 0,00 |
| | | CS | 2.921.082,04 | TR | 296.562,03 | CS | -2.624.520,01 | TR | 4.24.588,25 |
| TITOLO 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | EP | 0,00 |
| | | CP | 0,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 0,00 | TR | 0,00 | CS | 0,00 | TR | 0,00 |
| TITOLO 6 | Accensione prestiti | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | EP | 0,00 |
| | | CP | 0,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 0,00 | TR | 0,00 | CS | 0,00 | TR | 0,00 |
| TITOLO 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | EP | 0,00 |
| | | CP | 0,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 0,00 | TR | 0,00 | CS | 0,00 | TR | 0,00 |
| TITOLO 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | RS | 2.065,83 | RR | 0,00 | R | 0,00 | EP | 2.065,83 |
| | | CP | 225.715,83 | RC | 86.086,57 | A | 86.454,11 | EC | 34.774 |
| | | CS | 225.781,66 | TR | 86.086,57 | CS | -139.695,09 | TR | 2.413,57 |
| TOTALE TITOLI | | RS | 774.070,81 | RR | 332.772,40 | R | -9.636,10 | EP | 431.660,31 |
| | | CP | 2.981.390,62 | RC | 401.382,39 | A | 531.090,89 | EC | 39.668,46 |
| | | CS | 3.725.470,43 | TR | 824.154,79 | CS | -2.901.315,64 | TR | 471.328,77 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | RS | 774.070,81 | RR | 332.772,40 | R | -9.636,10 | EP | 431.660,31 |
| | | CP | 3.206.420,25 | RC | 401.382,39 | A | 531.090,89 | EC | 39.668,46 |
| | | CS | 3.725.470,43 | TR | 824.154,79 | CS | -2.901.315,64 | TR | 471.328,77 |

(1) Indicare l'importo dei fondi di riserva generali vincolati alla gestione del conto del bilancio dell'anno precedente (sempre).

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20... (RS) | | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PK) | | RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) | | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO PRECEDENTI (SP=RS-PK+R) | |
|------------------------------|--|--|--------------|--------------------------------|------------|--------------------------------------|------------|--|------------|
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | | PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) | | ECONOMIE DI COMPETENZA (EC=CP-I-PFV) | | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) | |
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | TOTALE PAGAMENTI (TP=PK+PC) | | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (PFV) | | TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=SP+EC) | |
| DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | CP | 0,00 | | | | | | |
| TITOLO 1 | Spese correnti | RS | 82.066,72 | PK | 52.926,75 | R | -1.495,40 | SP | 7.656,59 |
| | | CP | 505.277,57 | PC | 529.600,86 | I | 397.467,03 | EC | 67.666,57 |
| | | CS | 574.344,29 | TP | 582.717,39 | PFV | 6.436,00 | TR | 75.322,96 |
| TITOLO 2 | Spese in conto capitale | RS | 388.140,02 | PK | 197.625,54 | R | -11.641,66 | SP | 176.575,02 |
| | | CP | 2.539.665,56 | PC | 16.296,04 | I | 110.496,97 | EC | 94.196,95 |
| | | CS | 2.927.805,40 | TP | 213.921,58 | PFV | 236.678,45 | TR | 270.771,95 |
| TITOLO 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | RS | 0,00 | PK | 0,00 | R | 0,00 | SP | 0,00 |
| | | CP | 0,00 | PC | 0,00 | I | 0,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 0,00 | TP | 0,00 | PFV | 0,00 | TR | 0,00 |
| TITOLO 4 | Rimborsi di prestiti | RS | 0,00 | PK | 0,00 | R | 0,00 | SP | 0,00 |
| | | CP | 27.767,47 | PC | 27.767,47 | I | 27.767,47 | EC | 0,00 |
| | | CS | 27.767,47 | TP | 27.767,47 | PFV | 0,00 | TR | 0,00 |
| TITOLO 5 | Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | RS | 0,00 | PK | 0,00 | R | 0,00 | SP | 0,00 |
| | | CP | 0,00 | PC | 0,00 | I | 0,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 0,00 | TP | 0,00 | PFV | 0,00 | TR | 0,00 |
| TITOLO 7 | Uscite per conto terzi e partite di giro | RS | 150,80 | PK | 150,80 | R | 0,00 | SP | 0,00 |
| | | CP | 235.715,63 | PC | 86.434,11 | I | 86.434,11 | EC | 0,00 |
| | | CS | 235.866,43 | TP | 86.584,91 | PFV | 0,00 | TR | 0,00 |
| TOTALE TITOLI | | RS | 480.397,54 | PK | 290.692,37 | R | -13.131,06 | SP | 186.529,61 |
| | | CP | 3.296.429,25 | PC | 480.300,26 | I | 622.169,58 | EC | 161.966,90 |
| | | CS | 3.753.786,79 | TP | 770.992,63 | PFV | 247.116,45 | TR | 348.596,51 |
| | | | | | | | | | |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | | RS | 480.397,54 | PK | 290.692,37 | R | -13.131,06 | SP | 186.529,61 |
| | | CP | 3.296.429,25 | PC | 480.300,26 | I | 622.169,58 | EC | 161.966,90 |
| | | CS | 3.753.786,79 | TP | 770.992,63 | PFV | 247.116,45 | TR | 348.596,51 |

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

| ENTRATE | ACCERTAMENTI | INCASSI | SPESE | IMPEGNI | PAGAMENTI |
|--|-------------------|-------------------|--|-------------------|-------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | 0,00 | 163.990,56 | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | 2.152,25 | | Disavanzo di amministrazione | 0,00 | |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾ | 4.469,00 | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ | 338.408,38 | | | | |
| TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 224.180,17 | 240.432,21 | TITOLO 1 - Spese correnti | 397.467,03 | 382.717,39 |
| TITOLO 2 - Trasferimenti correnti | 28.534,24 | 24.079,95 | Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾ | 8.436,00 | 0,00 |
| TITOLO 3 - Entrate extratributarie | 181.155,28 | 176.994,23 | TITOLO 2 - Spese in conto capitale | 110.496,97 | 213.923,38 |
| TITOLO 4 - Entrate in conto capitale | 10.767,04 | 296.562,03 | Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ | 236.678,45 | 0,00 |
| TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate finali | 444.616,74 | 738.068,42 | Totale spese finali | 755.080,45 | 596.640,77 |
| TITOLO 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | TITOLO 4 - Rimborsi di prestiti | 27.767,47 | 27.767,47 |
| TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 86.434,11 | 86.086,37 | TITOLO 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro | 86.434,11 | 86.584,91 |
| Totale entrate dell'esercizio | 531.050,85 | 824.154,79 | Totale spese dell'esercizio | 869.282,03 | 710.993,15 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 876.080,48 | 988.145,35 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 869.282,03 | 710.993,15 |
| DISAVANZO DELL'ESERCIZIO | | | AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA | 6.798,42 | 277.152,20 |
| TOTALE A PAREGGIO | 876.080,48 | 988.145,35 | TOTALE A PAREGGIO | 876.080,48 | 988.145,35 |

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) |
|--|-----|-----------|--|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 163990,56 | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 4.469,00 |
| AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 433.849,70 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | | 397.467,03 |
| DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | | 8.438,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (-) | | 27.767,47 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F) | | | 4.646,20 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 2.152,25 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) | | | |
| O=G+H+I+L+M | | | 6.798,45 |

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) |
|---|-----|--|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 0,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 338.408,38 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 10.767,04 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 110.496,97 |
| UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | 238.678,45 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | |
| Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E | | 0,00 |

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) |
|---|-----|--|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie | (+) | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | |
| W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 6.798,45 |

Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria Esercizio 2016

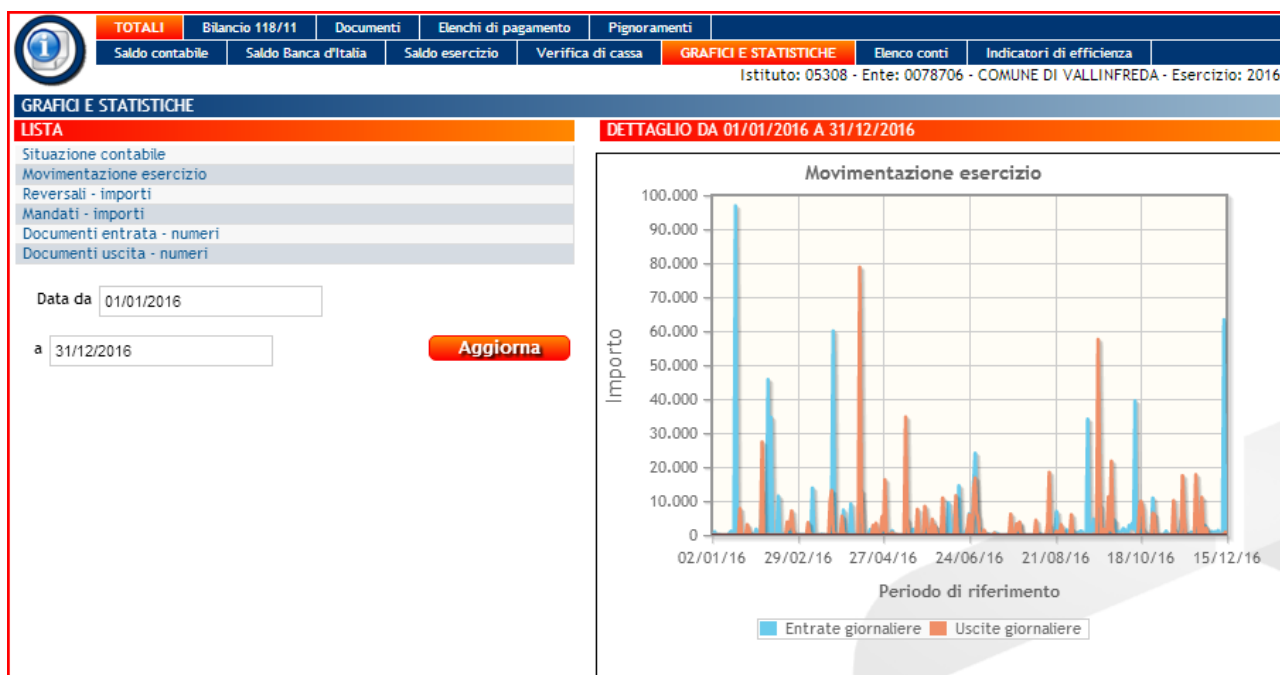
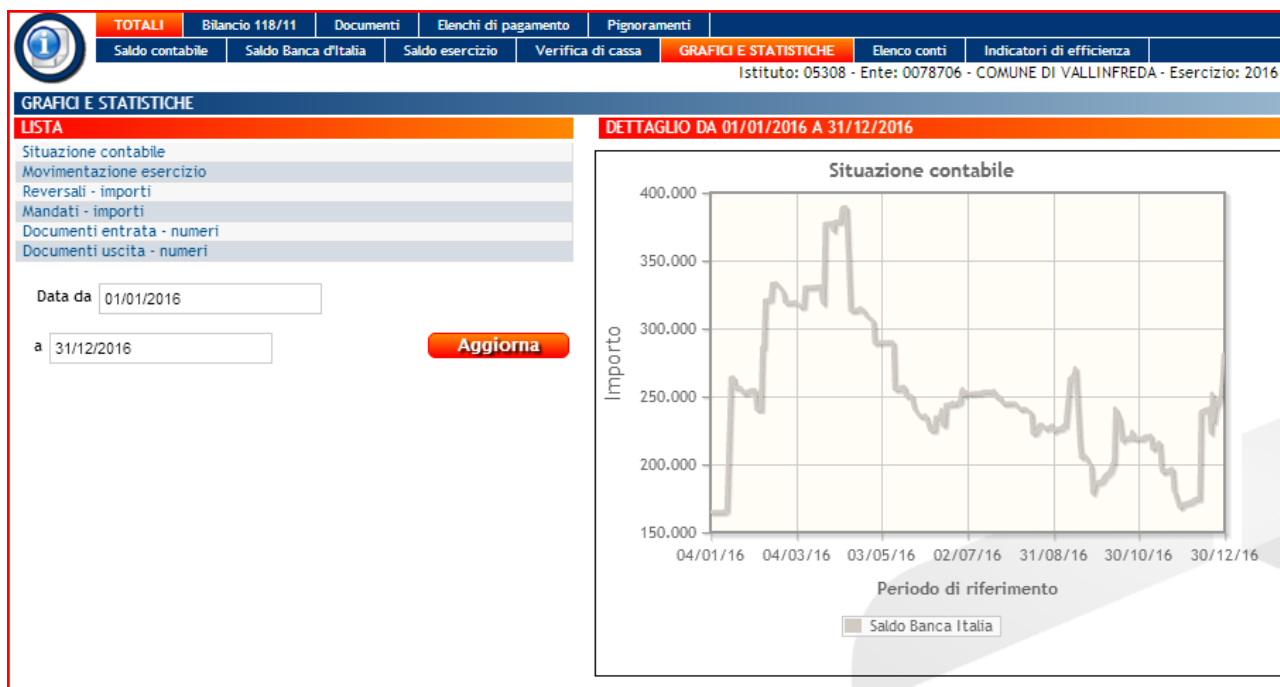
| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | Residui | Competenza | Totale |
|--|------------|------------|------------|
| Fondo cassa al 1° gennaio | | | 163.990,56 |
| RISCOSSIONI | 332.772,40 | 491.382,39 | 824.154,79 |
| PAGAMENTI | 250.692,87 | 460.300,28 | 710.993,15 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | | | 277.152,20 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | | | 277.152,20 |
| RESIDUI ATTIVI | 431.660,31 | 39.668,46 | 471.328,77 |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartim | | | |
| RESIDUI PASSIVI | 186.529,61 | 161.865,30 | 348.394,91 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | | | 8.438,00 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | | | 238.678,45 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE | | | 152.969,61 |

Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria (Esercizio 2016)

| Composizione del risultato di amministrazione | Totale |
|--|------------|
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) | 152.969,61 |
| | 0 |
| Parte accantonata (3) | 0 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (4) (esclusivamente a scopo precauzionale) | 1.000,00 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5) | 0 |
| Fondo spese indennità fine mandato sindaco al 31/12/2016 | 129,45 |
| Fondoal 31/12/N-1 | 0 |
| Totale parte accantonata (B) | 1.129,45 |
| | 0 |
| Parte vincolata | 0 |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: codice della strada | 1.180,00 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 0 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0 |
| Altri vincoli: spesa personale, fondo accessorio non erogato diverse annualità + oneri riflessi + irap | 24.222,78 |
| Totale parte vincolata (C) | 25.402,78 |
| | 0 |
| Parte destinata agli investimenti | 58.003,56 |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 58.003,56 |
| | 0 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 68.433,82 |
| | 0 |

| ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE - GESTIONE DEI RESIDUI | | | | | | | |
|--|--|-----------------------|--------------|------------------------------|----------------|--------------|-------------|
| ESER. PROV. | CAUSALE | AMMONTARE DEL RESIDUO | SOMME PAGATE | SOMME DA RIPORTARE A RESIDUI | TOTALE IMPEGNI | MIN. RESIDUI | ANNOTAZIONI |
| 2006 | RECUP. PATRIM. ARTIST. E MONUMENTALE [contr. reg.] | 1.907,90 | 0,00 | 1.907,90 | 1.907,90 | 0,00 | |
| 2007 | RECUP. CENTRO STORICO- BORGO RURALE E PUBBL. ILL.NE [DA CONTR. REG.] | 12.706,16 | 12.706,16 | 0,00 | 12.706,16 | 0,00 | |
| 2008 | RISTR. ED ADEG. LOCALI EX MATTEO [DA CONTR. REG.] | 12.181,98 | 0,00 | 12.181,98 | 12.181,98 | 0,00 | |
| 2008 | REALIZZ. PARCHEGGI COM.LI [da contr. reg.] | 10.360,16 | 8.356,60 | 0,00 | 8.356,60 | 2.003,56 | |
| 2008 | RETE IDRICA E FOGNANTE + ADEG. IMP. DEPURAZ., AUTOMAZ. [CONTR. REG.] | 3.623,58 | 0,00 | 3.623,58 | 3.623,58 | 0,00 | |
| 2012 | RECUP. CENTRO STORICO- ALTRI IMMOB. MESSA IN SICUREZZA - ADEG. EDIFICI COM.LI - COM. D'USO [DA C. REG. + 60 MILA A.A.] | 18.088,08 | 12.197,56 | 5.890,52 | 18.088,08 | 0,00 | |
| 2013 | RETE IDRICA E FOGNANTE + SM. ACQUE BIANCHE + ADEG. IMP. DEPURAZ., AUTOMAZ. [CONTR. REG.] | 823,72 | 823,72 | 0,00 | 823,72 | 0,00 | |
| 2015 | Acq. beni imm. [reimpiego alle naz. terreni comunali] | 18.779,99 | 7.562,77 | 11.217,22 | 18.779,99 | 0,00 | |
| 2015 | Permute da terreni + cong comunali | 11.071,49 | 0,00 | 11.071,49 | 11.071,49 | 0,00 | |
| 2015 | RECUP. CENTRO STORICO- ALTRI IMMOB. MESSA IN SICUREZZA - ADEG. EDIFICI COM.LI - COM. D'USO [DA C. REG. + 60 MILA A.A.] | 121.661,73 | 20.000,00 | 92.023,63 | 112.023,63 | 9.638,10 | |
| 2015 | ADEGUAM. STRUTT. ARCH. EDIFICI COM.LI. [CONTR. PROV.] | 12.961,05 | 0,00 | 12.961,05 | 12.961,05 | 0,00 | |
| 2015 | Valorizz. patrim. boschivo, naturale, aree attrezz. ed interventi rurali - PSR. [da contr. reg.] | 163.974,18 | 135.978,53 | 27.995,65 | 163.974,18 | 0,00 | |
| | TOTALE | 388.140,02 | 197.625,34 | 178.873,02 | 376.498,36 | 11.641,66 | |

| ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE - GESTIONE DI COMPETENZA | | | | | | | |
|--|--|-----------------------|--------------|------------------------------|----------------|--------------|-------------|
| ESER. PROV. | CAUSALE | PREVISIONE DEFINITIVA | SOMME PAGATE | SOMME DA RIPORTARE A RESIDUI | TOTALE IMPEGNI | ECONOMIE | ANNOTAZIONI |
| 2016 | RECUP. CENTRO STORICO- ALTRI IMMOB. MESSA IN SICUREZZA - ADEG. EDIFICI COM.LI - COM. D'USO [DA C. REG. + 60 MILA A.A.] | 154.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 154.000,00 | |
| 2016 | PROGETTO RIQUALIFICAZIONE CENTRO SOCIALE ANZIANI - da contr. prov. | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.000,00 | |
| 2016 | RETE LOCALE- LARGA BANDA -TORRI DI AVVISTAM. - SISTEMI DI SICUREZZA. [CONTR. REG.] | 6.000,00 | 0,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 0,00 | |
| 2016 | INT. MESSA IN SICUREZZA STRADE E PUBBL. ILL.NE RID CONSUMI. [DA CONTR. REG.] | 89.648,70 | 5.531,00 | 0,00 | 5.531,00 | 84.117,70 | |
| 2016 | OO.PP. DIVERSE [da conc. edil. - da conc. edil in sanat. + oblazione] | 55.000,00 | 10.767,04 | 0,00 | 10.767,04 | 44.232,96 | |
| 2016 | Valorizz. patrim. boschivo, naturale, aree attrezz. ed interventi rurali - PSR. [da contr. reg.] | 677.458,93 | 0,00 | 88.198,93 | 88.198,93 | 589.260,00 | |
| 2016 | INTERVENTI MESSA IN SICUR TERRITORIO [da contr regione] | 1.300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.300.000,00 | |
| 2016 | LAVORI DI MESSA IN SICUR E RIQUALIF AREA CIMITERIALE [da contr regione] | 250.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 250.000,00 | |
| 2016 | Acq. beni imm. - [reinvestimenti usi civici] | 2.560,75 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.560,75 | |
| | TOTALE | 2.539.668,38 | 16.298,04 | 94.198,93 | 110.496,97 | 2.429.171,41 | |



| Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2016 | | | |
|--|-------------|-----------------|-----------|
| IN EURO (I.V.A. inclusa) | | | |
| Comune di VALLENFREDA | | | |
| COSTI | PARTE FISSA | PARTE VARIABILE | TOTALE |
| | 0% | 100% | |
| Costi vari (sia fissi che variabili) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade | 3.250,00 | | 3.250,00 |
| CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso | 2.300,00 | | 2.300,00 |
| CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) | 2.000,00 | | 2.000,00 |
| CCD - Costi comuni diversi | 0,00 | | 0,00 |
| AC - Altri costi operativi di gestione | 90,00 | | 90,00 |
| CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito) | 0,00 | | 0,00 |
| CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani | | 21.700,00 | 21.700,00 |
| CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani | | 15.700,00 | 15.700,00 |
| CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale | | 11.960,00 | 11.960,00 |
| CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti | | 0,00 | 0,00 |
| SOMMARIO | 7.640,00 | 49.360,00 | 57.000,00 |
| | 13,40% | 86,60% | 100,00% |
| % COPERTURA 2016 | | | 100% |
| PREVISIONE ENTRATA | | | 57.000,00 |
| AGEVOLAZIONE PREVISTE DA REGOLAMENTO | | | 0,00 |
| MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE | | | 0,00 |
| ENTRATA TEORICA | 7.640,00 | 49.360,00 | 57.000,00 |
| | | | |
| UTENZE DOMESTICHE | 6.832,25 | 44.141,36 | 50.973,62 |
| % su totale di colonna | 89,43% | 89,43% | 89,43% |
| % su totale utenze domestiche | 13,40% | 86,60% | 100,00% |
| | | | |
| UTENZE NON DOMESTICHE | 807,75 | 5.218,64 | 6.026,38 |
| % su totale di colonna | 10,57% | 10,57% | 10,57% |
| % su totale utenze non domestiche | 13,40% | 86,60% | 100,00% |
| | | | |
| QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2015 | | | |
| | Kg | % | |
| TOTALE R.S.U. | 222.000 | | |
| DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE | - | 0,00% | |
| A CARICO UTENZE | 222.000 | | |
| UTENZE NON DOMESTICHE | 23.471 | 10,57% | |
| UTENZE DOMESTICHE | 198.529 | 89,43% | |
| INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE | | 0,50 | |
| | | | |
| OCCUPANTI NON RESIDENTI | | | |
| AREA GEOGRAFICA E ABITANTI | Centro-5000 | | |
| ABITANTI > 5000 | NO | | |
| ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA | 2015 | | |
| ADIZIONALE PROVINCIALE | 5% | | |

RENDICONTO 2016

Totali costi fissi e variabili 57.000

Te.Fa. Provinciale (Città Metropolitana di Rom) 2.850

Copertura costi 100% (comprensivo riversamento Te.Fa, esenz, rimb, sgravi, etc.)

RENDICONTO SII tariffa 2016

Deliberazione GC n. 8/2016 (conferma tariffe di cui alla deliberazione GC n. 23/2015)

| Quota Forfettaria | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--------------|----------------|
| La tariffa Forfait per gli utenti domestici | | | | | 72,73 | €/anno |
| La tariffa Forfait per utenze Zootecniche | | | | | 72,73 | € /anno |
| La tariffa Forfait per utenze Commerciali | | | | | 82,27 | € /anno |
| La tariffa Forfait per utenze dotate di Fognatura | | | | | 11,87 | € /anno |
| La tariffa Forfait per utenze depurate | | | | | 58,78 | € /anno |

| QUOTA FISSA: | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--------------|----------------|
| La Quota Fissa per gli utenti domestici | | | | | 18,18 | €/anno |
| La Quota Fissa per utenze Zootecniche | | | | | 18,18 | € /anno |
| La Quota Fissa per utenze Commerciali | | | | | 21,82 | € /anno |
| La Quota Fissa per utenze dotate di Fognatura | | | | | 2,97 | € /anno |
| La Quota Fissa per utenze depurate | | | | | 14,69 | € /anno |

Acquedotto – provento 55.000

Fognatura e depurazione – provento 46.000

Allacci – provento 400

Totale costi compresi quelli promiscui – 101.400

ANALISI DELLA GESTIONE DEL PERSONALE

Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con deliberazione n. 5 del 06/03/1999;
 Penultima modifica approvata con deliberazione n. 67 del 07/12/2011;
 Integrazioni al regolamento suddetto, per adeguarlo al D.Lgs. n. 150/2009, approvate con deliberazione n. 67/2011;
 Instaurazione e conformazione piano della performance ed OIV, come da relativi atti propedeutici approvati.
 Ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale anno 2016 – GC 10/2016.
 Aggiornamento Programma triennale del fabbisogno del personale – GC 11/2016.

Sono stati applicati ed estesi tutti i CCNL di comparto, fino a quello del 31/07/2009 e relative code contrattuali;
 L'ultimo contratto decentrato integrativo o accordo decentrato è stato stipulato il 15/01/2010;
 Sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica, sugli istituti contrattuali, in ordine sia sul blocco delle contrattazioni nazionali che decentrate, sia in materia di contenimento delle spese del personale e rispetto delle limitazioni afferenti.

Rapporto dotazione organica/popolazione residente = 1 a 93,00 a fine anno su n. 3 dipendenti effettivi;
 Nel corso del 2016 si interrompe apposita convenzione per l'esercizio associato del servizio di polizia municipale
 Riformulata gestione in convenzione per servizio di segreteria comunale settembre 2016, per decadenza precedente convenzione fine maggio 2016..

RENDICONTO DELLA GESTIONE – ESERCIZIO 2016

NOTA INFORMATIVA SITUAZIONE CREDITRICE/DEBITRICE SOCIETA' PARTECIPATE (Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95)

Asseverazione:

N E G A T I V O

F.to Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Domenico Trombetta

F.to L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria
Dr. Carmine Iannotta

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO Soggiorni stagionali, stabilimenti termali (anziani)

PARAMETRO DI EFFICACIA domande soddisfatte/domande presentate

Anno 2014: 0/0 – Anno 2015: 0/0 – Anno 2016: 0/0

PARAMETRO DI EFFICIENZA costo totale/numero utenti

Anno 2014: 0/0 – Anno 2015: 0/0 – Anno 2016: 0/0

PROVENTI provento totale/numero utenti

Anno 2014: 0/0 – Anno 2015: 0/0 – Anno 2016: 0/0

SERVIZIO Mense scolastiche (plesso scolastico Riofreddo)

PARAMETRO DI EFFICACIA domande soddisfatte/domande presentate

Anno 2014: 16/16 – Anno 2015: 14/14 – Anno 2016: 16/16

PARAMETRO DI EFFICIENZA costo totale/numero pasti offerti

Anno 2014: 5.000/1.116 – Anno 2015: 3.400/726 (decurtati su imp a ns. credito) – Anno 2016: 5.000/1.068

PROVENTI provento totale/numero pasti offerti

Anno 2014: 2.060/1.116 – Anno 2015: 1.700/726 – Anno 2016: 2.059/1.068

SERVIZIO Illuminazioni votive

PARAMETRO DI EFFICACIA domande soddisfatte/domande presentate

Anno 2014: NON PIU' SDI – Anno 2015: NON PIU' SDI – Anno 2016: NON PIU' SDI

PARAMETRO DI EFFICIENZA costo totale/numero servizi prestati

Anno 2014: NON PIU' SDI – Anno 2015: NON PIU' SDI – Anno 2016: NON PIU' SDI

PROVENTI provento totale/numero servizi resi

Anno 2014: NON PIU' SDI – Anno 2015: NON PIU' SDI – Anno 2016: NON PIU' SDI

Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni

Art. 9 - L. 102/2009 / Art. 33, comma 1 – DLgs 33/2013, così come modificato dal DL 66/2014

Indicatore di tempestività dei pagamenti

(secondo indicazioni fornite dal DPCM 22/09/2014)

(Circolare F.L. n. 22/2015)

I criteri ed i termini adottati per eseguire tale monitoraggio sono i seguenti:

1. il periodo di riferimento preso in esame è relativo ai mandati emessi (dall'01/01/2015 al 31/12/2015);
2. le modalità di calcolo dell'indicatore sono disciplinate dall'art. 9 del sopracitato DPCM, *"determinando la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento"*;
3. la dizione "tempi medi di pagamento" va pertanto letta – come desumibile da quanto specificato nelle modalità di calcolo indicate nella norma – rispetto al termine indicato dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 giorni in via ordinaria);

Nel periodo **01.01.2016 - 31.12.2016** l'indicatore globale (così come calcolato secondo le modalità sopra disciplinate) è pari a **-23,15** giorni.

| Medie Elaborazioni Totali | | | | |
|--------------------------------|--------|---------|--------|---------------|
| | Giorni | Fatture | Media | Importo |
| Fatture Pagate | | | | |
| Giorni Effettivi | 6.649 | 250 | 26,59 | 388.645,90 |
| Giorni che superano il termine | 2.760 | 78 | 35,38 | 31.613,28 |
| Giorni entro il termine | 3.889 | 172 | 22,61 | 357.032,62 |
| Giorni Risparmiati | 3.889 | | | |
| | | | | |
| Media Ponderata 2015 | | | | |
| Fatture con ritardo | | 77 | | 879.638,00 |
| Fatture nei termini (bonus) | | 173 | | -9.878.120,46 |
| Totale Numeratore | | | | -8.998.482,46 |
| Totale Fatt Pagate | | | | 388.645,90 |
| Media (Numeratore/Tot Pagate) | | | -23,15 | |

Vallinfreda li, 03/01/2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Domenico Trombetta

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO
D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)**

CODICE ENTE

3 1 2 0 7 0 1 0 5 0

COMUNE DI

VALLINFREDA

PROVINCIA DI

ROMA

☐ ☐ ☐

2016

| | Codice | Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie | |
|--|--------|--|----|
| | | | |
| 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); | | <input type="checkbox"/> | NO |
| 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | | <input type="checkbox"/> | NO |
| 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà; | | <input type="checkbox"/> | NO |
| 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente; | | <input type="checkbox"/> | NO |
| 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti; | | <input type="checkbox"/> | NO |
| 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore); | | <input type="checkbox"/> | NO |
| 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel); | | <input type="checkbox"/> | NO |
| 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formalizzati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni); | | <input type="checkbox"/> | NO |
| 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; | | <input type="checkbox"/> | NO |
| 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. | | <input type="checkbox"/> | NO |

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
rag. Domenico Trombetta

VALUTAZIONE DI EFFICACIA DELL'AZIONE CONDOTTA SULLA BASE DEI RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AI PROGRAMMI ED AI COSTI SOSTENUTI (art. 231, del TUEL n. 267/2000)

La valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti è rilevabile dalle percentuali dimostrative di scostamento per le singole analisi dei risultati sia per la gestione di competenza (compreso il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata) che per la gestione dei residui (con il riaccertamento straordinario residui e gestione FPV). Gli indicatori finanziari generali rappresentano la fotografia istantanea dell'incidenza dell'azione condotta sulla gestione.

L'Amministrazione Comunale, si riserva di produrre eventuale relazione politica integrativa.

COMUNE DI VALLINFREDA

Città Metropolitana di Roma

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2016

Quadro normativo di riferimento I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. 126/14). In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue: - la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n. 13 - Neutralità e imparzialità*); - il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n. 14 - Pubblicità*); - il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*)

CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo. Partendo da questi dati e dalle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo:

| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | Residui | Competenza | Totale |
|--|------------|------------|------------|
| Fondo cassa al 1° gennaio | | | 163.990,56 |
| RISCOSSIONI | 332.772,40 | 491.382,39 | 824.154,79 |
| PAGAMENTI | 250.692,87 | 460.300,28 | 710.993,15 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | | | 277.152,20 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | | | 277.152,20 |
| RESIDUI ATTIVI | 431.660,31 | 39.668,46 | 471.328,77 |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartim | | | |
| RESIDUI PASSIVI | 186.529,61 | 161.865,30 | 348.394,91 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | | | 8.438,00 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | | | 238.678,45 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE | | | 152.969,61 |

Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria (Esercizio 2016)

| Composizione del risultato di amministrazione | Totale |
|--|------------|
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) | 152.969,61 |
| ----- | 0 |
| Parte accantonata (3) | 0 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (4) (esclusivamente a scopo precauzionale) | 1.000,00 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5) | 0 |
| Fondo spese indennità fine mandato sindaco al 31/12/2016 | 129,45 |
| Fondoal 31/12/N-1 | 0 |
| Totale parte accantonata (B) | 1.129,45 |
| ----- | 0 |
| Parte vincolata | 0 |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: codice della strada | 1.180,00 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 0 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0 |
| Altri vincoli: spesa personale, fondo accessorio non erogato diverse annualità + oneri riflessi + irap | 24.222,78 |
| Totale parte vincolata (C) | 25.402,78 |
| ----- | 0 |
| Parte destinata agli investimenti | 58.003,56 |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 58.003,56 |
| ----- | 0 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 68.433,82 |
| ----- | 0 |

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione ll'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende

proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli Nota integrativa al rendiconto 2016 (D.Lgs.118/11) stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente. Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli. Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

Parametri di deficit strutturale I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Gli indicatori presi in considerazione, se difformi dal valore di riferimento, sono i seguenti: - valore negativo del risultato contabile di gestione (a); - volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b); - ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c); - volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto agli impegni della medesima spesa corrente (d); - esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e); - spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f); - debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g); - consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h); - esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i) - alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (l). La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione. NB: Vedasi specifica certificazione allegata al rendiconto (e nella relazione).

Altre considerazioni su bilancio e patrimonio Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO **Equilibri finanziari e principi contabili** Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione. Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n. 15 - Equilibrio di bilancio*). Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n. 16 - Competenza finanziaria*). Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n. 17 - Competenza economica*).

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) |
|--|-----|-----------|--|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 163990,56 | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 4.469,00 |
| AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 433.849,70 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | | 397.467,03 |
| DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | | 8.438,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (-) | | 27.767,47 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F) | | | 4.646,20 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 2.152,25 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) | | | |
| O=G+H+I+L+M | | | 6.798,45 |

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) |
|---|-----|--|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 0,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 338.408,38 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 10.767,04 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 110.496,97 |
| UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | 238.678,45 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | |
| Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E | | 0,00 |

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) |
|---|-----|--|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie | (+) | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | |
| W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 6.798,45 |

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti: - lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno; - per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri); sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio. Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Gestione dei movimenti di cassa La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa. Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi. Il prospetto allegato al conto del bilancio riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione dei residui La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione. Negli specifici allegati al rendiconto si riscontrano i prospetti che riportano la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Altre considerazioni sulla situazione contabile Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della situazione contabile di rendiconto, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

Rilevanza e significatività di taluni fenomeni Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Costo e dinamica del personale

La situazione di rendiconto, sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Livello di indebitamento

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo.

Esposizione per interessi passivi

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Partecipazioni in società

Non si sono nel 2016 partecipazioni societarie

Disponibilità di enti strumentali

Nessuno

Costo dei principali servizi offerti al cittadino La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione di inizio esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quale misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio. Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

Altre considerazioni sulla gestione

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione con elevato grado di rigidità, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno. La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

Avanzo o disavanzo applicato in entrata

La composizione sintetica del risultato di amministrazione, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale. La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro

(spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione. Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi. Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio. Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel rendiconto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

Composizione del FPV stanziato in uscita Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile. Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

| MISSIONI E PROGRAMMI | Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1 | Spese Impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio N e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Raccoglimento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio N (cd. economie di impegno) | Raccoglimento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio N (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FIV e imputati agli esercizi successivi a N | Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1 rinviata all'esercizio N-1 e successivi | Spese Impegnate nell'esercizio N con imputazione all'esercizio N-1 e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Spese Impegnate nell'esercizio N con imputazione all'esercizio N-2 e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Spese Impegnate nell'esercizio N con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N |
|---|---|--|--|--|---|--|--|--|---|
| | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) = (a) - (b) + (d) | (f) | (g) | (h) | (i) = (e) + (f) + (g) + (h) |
| 01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | | | | | | |
| 01 Organi istituzionali | 500 | | | | 500 | | | | 500 |
| 02 Segreteria generale | | | | | 0 | | | | 0 |
| 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | 2469 | | | | 2469 | 1500 | | | 3969 |
| 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | | | | | 0 | | | | 0 |
| 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 154000 | | | | 154000 | | | | 154000 |
| 06 Ufficio tecnico | 1500 | | | | 1500 | 2469 | | | 3969 |
| 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | | | | | 0 | | | | 0 |
| 08 Statistica e sistemi informativi | | | | | 0 | | | | 0 |
| 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | | | | | 0 | | | | 0 |
| 10 Risorse umane | | | | | 0 | | | | 0 |
| 11 Altri servizi generali | 6000 | 6000 | 0 | | 0 | | | | 0 |
| Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo | 164469 | 6000 | 0 | | 159469 | 3969 | 0 | 0 | 163438 |
| 02 MISSIONE 2 - Giustizia | | | | | | | | | |
| 01 Uffici giudiziari | | | | | 0 | | | | 0 |
| 02 Casa circondariale e altri servizi | | | | | 0 | | | | 0 |
| Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza | | | | | | | | | |
| 01 Polizia locale e amministrativa | | | | | 0 | | | | 0 |
| 02 Sistema integrato di sicurezza urbana | | | | | 0 | | | | 0 |
| Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio | | | | | | | | | |
| 01 Istruzione presecondaria | | | | | 0 | | | | 0 |
| 02 Altri ordini di istruzione non universitaria | | | | | 0 | | | | 0 |
| 03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| 04 Istruzione universitaria | | | | | 0 | | | | 0 |
| 05 Istruzione tecnica superiore | | | | | 0 | | | | 0 |
| 06 Servizi ausiliari all'istruzione | | | | | 0 | | | | 0 |
| 07 Diritto allo studio | | | | | 0 | | | | 0 |
| Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 05 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | | | | | | | | | |
| 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico | | | | | 0 | | | | 0 |
| 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | | | | | 0 | | | | 0 |
| Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 06 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | | | | | | | | | |
| 01 Sport e tempo libero | | | | | 0 | | | | 0 |
| 02 Giovani | | | | | 0 | | | | 0 |
| Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 07 MISSIONE 7 - Turismo | | | | | | | | | |
| 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo | | | | | 0 | | | | 0 |
| Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 7 - Turismo | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 08 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | | | | | | | |
| 01 Urbanistica assetto del territorio | | | | | 0 | | | | 0 |
| 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | | | | | 0 | | | | 0 |
| Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 09 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | | | | | | | |
| 01 Difesa del suolo | | | | | 0 | | | | 0 |
| 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 80196,93 | 80196,93 | | | 0 | | | | 0 |
| 03 Rifiuti | | | | | 0 | | | | 0 |
| 04 Servizio idrico integrato | | | | | 0 | | | | 0 |
| 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | | | | | 0 | | | | 0 |
| 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | | | | | 0 | | | | 0 |
| 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | | | | | 0 | | | | 0 |
| 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | | | | | 0 | | | | 0 |
| Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 80196,93 | 80196,93 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | | | | | | | | | |
| 01 Trasporto ferroviario | | | | | 0 | | | | 0 |
| 02 Trasporto pubblico locale | | | | | 0 | | | | 0 |
| 03 Trasporto per vie d'acqua | | | | | 0 | | | | 0 |
| 04 Altre modalità di trasporto | | | | | 0 | | | | 0 |
| 05 Viabilità e infrastrutture stradali | 84117,7 | 5531 | | | 84117,7 | | | | 84117,7 |
| Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 84117,7 | 5531 | 0 | | 84117,7 | 0 | 0 | 0 | 84117,7 |

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

| MISSIONI E PROGRAMMI | Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1 | Spese Impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio N e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Raccoglimento degli impegni di cui alla lettera b) effettuati nel corso dell'esercizio N (cd. economie di impegno) | Raccoglimento degli impegni di cui alla lettera b) effettuati nel corso dell'esercizio N (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPN e imputati agli esercizi successivi a N | Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1 rinvoluta all'esercizio N-1 e successivi | Spese Impegnate nell'esercizio N con imputazione all'esercizio N-1 e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Spese Impegnate nell'esercizio N con imputazione all'esercizio N-2 e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Spese Impegnate nell'esercizio N con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N |
|--|---|--|--|--|--|--|--|--|---|
| | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) = (a) - (b) + (d) | (f) | (g) | (h) | (i) = (e) + (f) + (g) + (h) |
| 11 MISSIONE 11 - Soccorso civile | | | | | | | | | |
| 01 Sistema di protezione civile | | | | | 0 | | | | 0 |
| 02 Interventi a seguito di calamità naturali | | | | | 0 | | | | 0 |
| 03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | | | | | | |
| 01 Interventi per l'infanzia e per i minori | | | | | 0 | | | | 0 |
| 02 Interventi per la disabilità | | | | | 0 | | | | 0 |
| 03 Interventi per gli anziani | | | | | 0 | | | | 0 |
| 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | | | | | 0 | | | | 0 |
| 05 Interventi per le famiglie | | | | | 0 | | | | 0 |
| 06 Interventi per il diritto alla casa | | | | | 0 | | | | 0 |
| 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | | | | | 0 | | | | 0 |
| 8 Cooperazione e associazionismo | | | | | 0 | | | | 0 |
| 9 Servizio necroscopico e cimiteriale | | | | | 0 | | | | 0 |
| 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 13 MISSIONE 13 - Tutela della salute | | | | | | | | | |
| 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la gestione dell'ISA | | | | | 0 | | | | 0 |
| 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al ISA | | | | | 0 | | | | 0 |
| 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente | | | | | 0 | | | | 0 |
| 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi a esercizi pregressi | | | | | 0 | | | | 0 |
| 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari | | | | | 0 | | | | 0 |
| 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN | | | | | 0 | | | | 0 |
| 07 Ulteriori spese in materia sanitaria | | | | | 0 | | | | 0 |
| 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | | | | | | | | | |
| 01 Industria, PMI e Artigianato | | | | | 0 | | | | 0 |
| 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | | | | | 0 | | | | 0 |
| 3 Ricerca e innovazione | | | | | 0 | | | | 0 |
| 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità | | | | | 0 | | | | 0 |
| 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | | | | | | | | | |
| 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | | | | | 0 | | | | 0 |
| 02 Formazione professionale | | | | | 0 | | | | 0 |
| 03 Sostegno all'occupazione | | | | | 0 | | | | 0 |
| 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | | | | | | | | | |
| 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 560,75 | | | | 560,75 | | | | 560,75 |
| 02 Caccia e pesca | | | | | 0 | | | | 0 |
| 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 560,75 | 0 | 0 | | 560,75 | 0 | 0 | 0 | 560,75 |
| 17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | | | | | | | | | |
| 1 Fonti energetiche | | | | | 0 | | | | 0 |
| 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | | | | | | | | | |
| 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali | | | | | 0 | | | | 0 |
| 02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | | | | | | | | | |
| 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo | | | | | 0 | | | | 0 |
| 02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni) | | | | | 0 | | | | 0 |
| TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 560,75 | 0 | 0 | | 560,75 | 0 | 0 | 0 | 560,75 |

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ra-

gionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati". La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati. La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi. L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere: - individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi; - calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali; - scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie. Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio). Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto, a cui pertanto si rinvia. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#).

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

| | importi |
|---|---------|
| Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016 | 500 |
| utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili | |
| fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016 | 500 |
| plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016 | 1000 |

Accantonamenti in fondi rischi La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle

spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato. Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione era stata effettuata una ricognizione iniziale sul contenzioso legale in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura della pratica per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, infatti, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Relativamente alla seconda casistica, sempre in sede di bilancio di previsione, era stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per far fronte ad eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi. Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi. Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Non è stato accantonato alcun fondo

Obiettivo di finanza pubblica (eventualmente da ricomputare dopo variazione esigibile per fpv con miglioramento del saldo positivo che nulla inficia al rispetto del pareggio di bilancio)

| Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015 | | | Certif. 2016 |
|--|---|---|------------------------------------|
| CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI | | | |
| PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE | | | |
| della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016 | | | |
| da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017 | | | |
| DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI VALLINFREDA | | | |
| VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni; | | | |
| VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica; | | | |
| VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016; | | | |
| VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". | | | |
| SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE: | | | |
| | | | <i>Importi in migliaia di euro</i> |
| SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016 | | | |
| | | | Competenza |
| 1 | Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | | 4 |
| 2 | Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito | | 338 |
| 3 | ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica | | 445 |
| 4 | SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica | | 412 |
| 5= 1+2 +3-4 | SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica | | 375 |
| 6 | SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016 | | 0 |
| 7 | SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE | | 0 |
| 8=6 +7 | SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016 | | 0 |
| 9=5- 8 | DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016 | | 375 |
| Sulla base delle predette risultanze si certifica che: | | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | | il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato | |
| <input type="checkbox"/> | | il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON E' STATO RISPETTATO | |

Previsioni definitive e accertamenti di entrata Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che mostra il riepilogo dell'entrata per titoli e' riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Tributi

Il quadro che mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Trasferimenti correnti

La composizione sintetica dei trasferimenti correnti è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate extratributarie. La composizione sintetica delle entrate è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate in conto capitale La composizione sintetica delle entrate in conto capitale è riportata nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Riduzione di attività finanziarie

La composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie è riportata nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Accensione di Prestiti

La composizione sintetica delle accensioni di prestiti è riportata nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Anticipazioni

La composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere è riportata nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Altre considerazioni sulle entrate Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Previsioni definitive e impegni di spesa Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Spese correnti

La composizione sintetica delle uscite correnti (spesa per macro aggregati) è riportata nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Spese in conto capitale

La composizione sintetica delle spese in conto capitale (spesa per macro aggregati) è riportata nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Incremento di attività finanziarie

La composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie (spesa per macro aggregati) è riportata nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Rimborso di prestiti

La composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti (spesa per macro aggregati) è riportata nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Chiusura delle anticipazioni

La composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni (spese per macro aggregati) è riportata nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Altre considerazioni sulle uscite Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo ammi-

nistrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste. Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*). Si tratta di fatti e circostanze che ora, in fase di consuntivo, devono essere nuovamente oggetto di particolari cautele e, come tali, approfonditi in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Garanzie prestate

Non ci sono garanzie da segnalare

Impieghi finanziari in strumenti derivati

Non ci sono impieghi da segnalare

Debiti fuori bilancio in corso formazione

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Altre considerazioni su fenomeni particolari Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa

CONCLUSIONI

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"

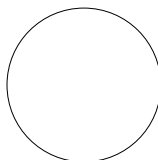
(D.Lgs.n. 118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

| | |
|---|---|
| Deliberazione n.22 Data 08/04/2017 | OGGETTO: Approvazione della Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione finanziaria 2016 e relativa nota integrativa. |
|---|---|

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO PIERO CHIRLETTI



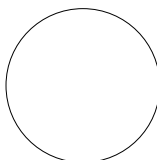
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DR FILIPPO CARUSI

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissata in data odierna all'Albo Pretorio *on line* per rimanervi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267.

Lì _____

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DR FILIPPO CARUSI

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il Segretario comunale

VISTI gli atti di ufficio

VISTO il Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267 e ss.mm.ii.

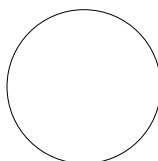
certifica che

la presente deliberazione:

☐ è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi dell'art. 134 comma 3° del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267

☐ è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4° del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267

Lì _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DR FILIPPO CARUSI.

La presente è copia conforme all'originale per uso Amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Filippo Carusi